## **SCHEDA**

CD - CODICI	
	OA
TSK - Tipo Scheda LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	Г
	01
NCTN - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00210455
ESC - Ente schedatore	TO
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	panca
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	arpie
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR	AFICO-AMMINISTRATIVA
PVC - LOCALIZZAZIONE GEO	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPEC	IFICA
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	provinciale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Dal Pozzo della Cisterna
LDCU - Indirizzo	via Maria Vittoria, 12
LDCS - Specifiche	piano primo/ atrio Gabinetto Presidente-AA
UB - UBICAZIONE E DATI PATR	IMONIALI
UBO - Ubicazione originaria	OR
INV - INVENTARIO DI MUSEO	O O SOPRINTENDENZA
INVN - Numero	163708
INVD - Data	2003
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	397
INVD - Data	1983
STI - STIMA	
STI - STIMA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA

DTZS - Frazione di secolo  DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA  DTSI - Da  DTSF - A  1875  DTM - Motivazione cronologia  DTM - Motivazione cronologia  DTM - Motivazione cronologia  ADT - Altre datazioni  AU - DEFINIZIONE CULTURALE  ATB - AMBITO CULTURALE  ATBM - Motivazione  dell'attribuzione  ATBM			
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA  DTSI - Da  DTSF - A  DTM - Motivazione cronologia  DTM - Motivazione cronologia  DTM - Motivazione cronologia  ADT - Altre datazioni  AU - DEFINIZIONE CULTURALE  ATB - AMBITO CULTURALE  ATB - AMBITO CULTURALE  ATBM - Motivazione  dell'attribuzione  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica  legno di noce/ verniciatura/ intaglio  MTC - Materia e tecnica  legno/ verniciatura/ doratura  MIS - MISURE  MISA - Altezza  MISN - Lunghezza  52  MISN - Lunghezza  52  MISN - Lunghezza  52  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI conservazione  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinate entro la quale è intagliato, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; due braccioli alle estremità formati da corpo di sfinge accucciata.  DESO - Indicazioni sull'oggetto  sostegno riccardente nallo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; due braccioli alle estremità formati da corpo di sfinge accucciata.  Sedie rettangolare con anta apribile. Al fati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegno riccardente nallo accon emblemi e stemmi di	DTZG - Secolo	sec. XIX	
DTSI - Da DTSF - A DTSF - A 1899 DTM - Motivazione cronologia DTM - Motivazione cronologia DTM - Motivazione cronologia ADT - Altre datazioni AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATBM - Motivazione dell'attribuzione  MTC - Materia e tecnica legno di noce/ verniciatura/ intaglio MTC - Materia e tecnica legno di noce/ verniciatura/ doratura  MISA - Altezza  MISA - Altezza  194 MISA - Larghezza 52 MISN - Lunghezza 234  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata. Lo schienale è scomparitio in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornic e rettangolare modinata entro la quale è intagliato, or ispettivamente, vaso di fiori, stemma crociato, scala a piofi e lone rampante. Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scomparitio in pannelli; due braccioli alle estremità formati da corpo di sfinge accucciata. Sedile rettangolare con anta aprible. Al lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegmo riccamente intagliata sulla fronte con emblemi e stemmi di	DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto	
DTSF - A DTM - Motivazione cronologia ADT - Altre datazioni AU-DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - Motivazione dell'attribuzione ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS- Alterza MIS- Altezza MIS- Altezza MISA - Altezza MISA - Altezza MISA - Larghezza  CO - CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE  Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata. Lo schienale è scompartito in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro la quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di fiori, stemma crociato, scala a pioli e leone rampante. Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliare, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; die braccio in alle estremiti formati da corpo di sfinga accuciata. Sedile rettangolare con anta apribile. Ai lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegno riccamente intagliata sulla fronte con emblemi e stemmi di	DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	CA	
DTM - Motivazione cronologia DTM - Motivazione cronologia DTM - Motivazione cronologia DTM - Motivazione cronologia ADT - Altre datazioni sec. XVI/ seconda metà  AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione ATBM - Motivazione MTC - Materia e tecnica legno di noce/ verniciatura/ intaglio legno/ verniciatura/ doratura  MISA - Altezza 194 MISA - Altezza 194 MISA - Larghezza 234 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione STCS - Indicazioni specifiche DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE  Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata . Lo schienale è scompartito in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro la quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di fiori, stermma crociato, scala a pioli e leone rampante, Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; due braccioli alle estremnità formati dia corpo di sfinga ecaucciata. Sedile rettangolare con anta apribile. Ai lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegno riccamente intagliata sulla fronte con emblemi estemni di	DTSI - Da	1875	
DTM - Motivazione cronologia DTM - Motivazione cronologia ADT - Altre datazioni Sec. XVI/ seconda metà  AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATBM - Motivazione dell'attribuzione dell'attribuzione dell'attribuzione ATBM - Motivazione dell'attribuzione dell'attribuzione dell'attribuzione ATBM - Motivazione dell'attribuzione dell'attribuzione dell'attribuzione dell'attribuzione ATBM - Motivazione dell'attribuzione dell'	DTSF - A	1899	
DTM - Motivazione cronologia ADT - Altre datazioni AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATBD - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica legno di noce/ verniciatura/ intaglio legno/ verniciatura/ doratura  MIS - MISURE MISA - Altezza 194 MISL - Larghezza 52 MISN - Lunghezza 234 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCS - Indicazioni specifiche DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE  Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata. Lo schienale è scompartito in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro la quale è intagliato do cornice retrangolare modinata entro la quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di fiori, stemma crociato, scala a pioli e leone rampante. Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; due braccioli alle estremità formati da corpo di sfinge accucciata. Sedile rettangolare con anta apribile. Ai lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegno riccamente intagliata sulla fronte con emblemite estemmi di	DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica	
ADT - Altre datazioni sec. XVI/ seconda metà  AU - DEFINIZIONE CULTURALE  ATB - AMBITO CULTURALE  ATB - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione ATBM - Motivazione dell'attribuzione ATBM - Motivazione dell'attribuzione ATBM - Motivazione dell'attribuzione  ATBM - Motivazione dell'attribuzione  ATBM - Motivazione dell'attribuzione  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica legno di noce/ verniciatura/ intaglio  MTS - Misure  MISA - Altezza 194 MISL - Larghezza 52 MISN - Lunghezza 52 MISN - Lunghezza 234  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata. Lo schienale è scomparitio in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro a quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di fiori, stemma crociato, scala a pioli e leone rampante. Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scomparitio in pannelli; due braccioli alle estremità formati da corpo di singe accueciata. Sedile rettangolare con anta apribile. Ai lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da soste gno riccamente intagliata sulla fronte con emblemi e stemmi di	DTM - Motivazione cronologia	bibliografia	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE  ATB - AMBITO CULTURALE  ATB - Denominazione  ATBM - Motivazione dell'attribuzione  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica legno di noce/ verniciatura/ intaglio  MTC - Materia e tecnica legno/ verniciatura/ doratura  MIS - MISURE  MISA - Altezza  194  MISL - Larghezza 52  MISN - Lunghezza 52  MISN - Lunghezza 534  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata. Lo schienale è scompartito in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro la quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di fori, stemma crociato, scala a pioli e leone rampante. Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; due braccioli alle estremiti formati da corpo di singe accueciata. Sedile rettangolare con anta apribile. Al lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegno riccamente intagliata sulla fronte con emblemi e stemmi di	DTM - Motivazione cronologia	documentazione	
ATB - AMBITO CULTURALE  ATBD - Denominazione  ATBM - Motivazione dell'attribuzione  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica legno di noce/ verniciatura/ intaglio  MTC - Materia e tecnica legno/ verniciatura/ doratura  MIS - MISURE  MISA - Altezza 194  MISL - Larghezza 52  MISN - Lunghezza 234  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata. Lo schienale è scompartito in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro la quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di forni, stemma crociato, scala a pioli e leone rampante. Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; due braccioli alle estremità formati da corpo di sfinge accueciata. Sedile rettangolare con anta apribile. Al lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegno riccamente intagliata sulla fronte con emblemi e stemmi di	ADT - Altre datazioni	sec. XVI/ seconda metà	
ATBM - Motivazione dell'attribuzione  ATBM - Motivazione dell'attribuzione  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica legno di noce/ verniciatura/ intaglio  MTC - Materia e tecnica legno/ verniciatura/ doratura  MIS - MISURE  MISA - Altezza 194 MISI - Larghezza 52 MISN - Lunghezza 234  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata. Lo schienale è scompartito in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro la quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di fiori, stemma crociato, scala a pioli e leone rampante. Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; due braccioli alle estremità formati da corpo di sfinge accucciata. Sedile rettangolare con anta apribile. Ai lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegno riccamente intagliata sulla fronte con emblemi e stemmi di	AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
ATBM - Motivazione dell'attribuzione ATBM - Motivazione dell'attribuzione dell'attribuzione dell'attribuzione dell'attribuzione dell'attribuzione dell'attribuzione dell'attribuzione dell'attribuzione dell'attribuzione  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica legno di noce/ verniciatura/ intaglio  MTC - Materia e tecnica legno/ verniciatura/ doratura  MIS - MISURE MISA - Altezza 194 MISI - Larghezza 52 MISN - Lunghezza 234  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata. Lo schienale è scompartito in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro la quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di fiori, stemma crociato, scala a pioli e leone rampante. Lateralmente allo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; due braccioi alle estremità formati da corpo di sfinge accucciata. Sedile rettangolare con anta apribile. Ai lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegno riccamente intagliata sulla fronte con emblemi e stemmi di	ATB - AMBITO CULTURALE		
dell'attribuzione ATBM - Motivazione dell'attribuzione ATBM - Motivazione dell'attribuzione  ATBM - Motivazione dell'attribuzione  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica legno di noce/ verniciatura/ intaglio MTC - Materia e tecnica legno/ verniciatura/ doratura  MIS - MISURE MISA - Altezza 194 MISL - Larghezza 52 MISN - Lunghezza 234  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata. Lo schienale è scompartito in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro la quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di fiori, stemma crociato, scala a pioli e leone rampante. Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; due braccioli alle estremità formati da corpo di sfinge accucciata. Sedile rettangolare con anta apribile. Ai lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomnata che funge da sostegno riccamente intagliata sulla fronte con emblemi e stemmi di	ATBD - Denominazione	produzione Italia settentrionale	
dell'attribuzione ATBM - Motivazione dell'attribuzione  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica   legno di noce/ verniciatura/ intaglio   MTS - MISURE  MISA - Altezza   194   MISL - Larghezza   52   MISN - Lunghezza   234    CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCS - Indicazioni specifiche   fori da animali xilofagi/ perdita di frammenti di doratura    DES - DESCRIZIONE  Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata. Lo schienale è scompartito in tre pannelli; ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro la quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di fiori, stemma crociato, scala a pioli e leone rampante. Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale postenale poggia su alto zococolo scompartito in pannelli; due braccioli alle estremità formati da corpo di sfinge accucciata.  Sedile rettangolare con anta apribile. Ai lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegno riccamente intagliata sulla fronte con emblemi e stemmi di		bibliografia	
dell'attribuzione  MT - DATI TECNICI  MTC - Materia e tecnica legno di noce/ verniciatura/ intaglio  MTC - Materia e tecnica legno/ verniciatura/ doratura  MIS - MISURE  MISA - Altezza 194  MISL - Larghezza 52  MISN - Lunghezza 234  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCS - Indicazioni specifiche fori da animali xilofagi/ perdita di frammenti di doratura  DES - DESCRIZIONE  Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata. Lo schienale è scompartito in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro la quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di fiori, stemma crociato, scala a pioli e leone rampante. Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; due braccioli alle estremità formati da corpo di sfinge accucciata. Sedile rettangolare con anta apribile. Ai lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegno riccamente intagliata sulla fronte con emblemi e stemmi di		documentazione	
MTC - Materia e tecnica legno di noce/ verniciatura/ intaglio MTC - Materia e tecnica legno/ verniciatura/ doratura  MIS - MISURE MISA - Altezza 194 MISL - Larghezza 52 MISN - Lunghezza 234  CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCS - Indicazioni specifiche fori da animali xilofagi/ perdita di frammenti di doratura  DES - DESCRIZIONE  Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata. Lo schienale è scompartito in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro la quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di fiori, stemma crociato, scala a pioli e leone rampante. Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; due braccioli alle estremità formati da corpo di sfinge accucciata. Sedile rettangolare con anta apribile. Ai lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegno riccamente intagliata sulla fronte con emblemi e stemmi di		analisi stilistica	
MTC - Materia e tecnica  MIS - MISURE  MISA - Altezza  194  MISL - Larghezza  52  MISN - Lunghezza  234  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata. Lo schienale è scompartito in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro la quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di fiori, stemma crociato, scala a pioli e leone rampante. Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; due braccioli alle estremità formati da corpo di sfinge accucciata.  DESO - Indicazioni sull'oggetto  Sedile rettangolare con anta apribile. Ai lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegno riccamente intagliata sulla fronte con emblemi e stemmi di	MT - DATI TECNICI		
MIS - MISURE  MISA - Altezza  194  MISL - Larghezza 52  MISN - Lunghezza 234  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata. Lo schienale è scompartito in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro la quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di fiori, stemma crociato, scala a pioli e leone rampante. Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; due braccioli alle estremità formati da corpo di sfinge accucciata.  Sedile rettangolare con anta apribile. Ai lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegno riccamente intagliata sulla fronte con emblemi e stemmi di	MTC - Materia e tecnica	legno di noce/ verniciatura/ intaglio	
MISA - Altezza  MISL - Larghezza  52  MISN - Lunghezza  234  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata. Lo schienale è scompartito in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro la quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di fiori, stemma crociato, scala a pioli e leone rampante. Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; due braccioli alle estremità formati da corpo di sfinge accucciata.  Sedile rettangolare con anta apribile. Ai lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegno riccamente intagliata sulla fronte con emblemi e stemmi di	MTC - Materia e tecnica	legno/ verniciatura/ doratura	
MISL - Larghezza  MISN - Lunghezza  234  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata. Lo schienale è scompartito in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro la quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di fiori, stemma crociato, scala a pioli e leone rampante. Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; due braccioli alle estremità formati da corpo di sfinge accucciata.  Sedile rettangolare con anta apribile. Ai lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegno riccamente intagliata sulla fronte con emblemi e stemmi di	MIS - MISURE		
MISN - Lunghezza  CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata. Lo schienale è scompartito in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro la quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di fiori, stemma crociato, scala a pioli e leone rampante. Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; due braccioli alle estremità formati da corpo di sfinge accucciata.  Sedile rettangolare con anta apribile. Ai lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegno riccamente intagliata sulla fronte con emblemi e stemmi di	MISA - Altezza	194	
CO - CONSERVAZIONE  STC - STATO DI CONSERVAZIONE  STCC - Stato di conservazione  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata. Lo schienale è scompartito in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro la quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di fiori, stemma crociato, scala a pioli e leone rampante. Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; due braccioli alle estremità formati da corpo di sfinge accucciata.  Sedile rettangolare con anta apribile. Ai lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegno riccamente intagliata sulla fronte con emblemi e stemmi di	MISL - Larghezza	52	
STC - Stato di conservazione  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata. Lo schienale è scompartito in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro la quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di fiori, stemma crociato, scala a pioli e leone rampante. Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; due braccioli alle estremità formati da corpo di sfinge accucciata.  Sedile rettangolare con anta apribile. Ai lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegno riccamente intagliata sulla fronte con emblemi e stemmi di		234	
STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata. Lo schienale è scompartito in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro la quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di fiori, stemma crociato, scala a pioli e leone rampante. Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; due braccioli alle estremità formati da corpo di sfinge accucciata.  Sedile rettangolare con anta apribile. Ai lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegno riccamente intagliata sulla fronte con emblemi e stemmi di	CO - CONSERVAZIONE		
conservazione  STCS - Indicazioni specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata. Lo schienale è scompartito in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro la quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di fiori, stemma crociato, scala a pioli e leone rampante. Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; due braccioli alle estremità formati da corpo di sfinge accucciata.  DESO - Indicazioni sull'oggetto  Sedile rettangolare con anta apribile. Ai lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegno riccamente intagliata sulla fronte con emblemi e stemmi di	STC - STATO DI CONSERVAZI	IONE	
specifiche  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata. Lo schienale è scompartito in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro la quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di fiori, stemma crociato, scala a pioli e leone rampante. Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; due braccioli alle estremità formati da corpo di sfinge accucciata.  DESO - Indicazioni sull'oggetto  Sedile rettangolare con anta apribile. Ai lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegno riccamente intagliata sulla fronte con emblemi e stemmi di		discreto	
Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata. Lo schienale è scompartito in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro la quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di fiori, stemma crociato, scala a pioli e leone rampante. Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; due braccioli alle estremità formati da corpo di sfinge accucciata.  DESO - Indicazioni Sedile rettangolare con anta apribile. Ai lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegno riccamente intagliata sulla fronte con emblemi e stemmi di		fori da animali xilofagi/ perdita di frammenti di doratura	
Alto schienale rettangolare; cornice poco aggettante modinata. Lo schienale è scompartito in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro la quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di fiori, stemma crociato, scala a pioli e leone rampante. Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; due braccioli alle estremità formati da corpo di sfinge accucciata.  DESO - Indicazioni Sedile rettangolare con anta apribile. Ai lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegno riccamente intagliata sulla fronte con emblemi e stemmi di	DA - DATI ANALITICI		
schienale è scompartito in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro la quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di fiori, stemma crociato, scala a pioli e leone rampante. Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; due braccioli alle estremità formati da corpo di sfinge accucciata.  DESO - Indicazioni Sedile rettangolare con anta apribile. Ai lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegno riccamente intagliata sulla fronte con emblemi e stemmi di	DES - DESCRIZIONE		
		schienale è scompartito in tre pannelli, ciascuno di essi profilato da cornice rettangolare modinata entro la quale è intagliato motivo ornamentale di forma ovale all'interno del quale vi sono, rispettivamente, vaso di fiori, stemma crociato, scala a pioli e leone rampante. Lateralmente allo schienale sono poste due arpie intagliate, opposte. Lo schienale poggia su alto zoccolo scompartito in pannelli; due braccioli alle estremità formati da corpo di sfinge accucciata. Sedile rettangolare con anta apribile. Ai lati, in corrispondenza delle arpie assume forma sagomata. Alta fascia sagomata che funge da sostegno riccamente intagliata sulla fronte con emblemi e stemmi di	

raggiato, leone rampante; motivo a onde e cavaliere. Poggia su predella sagomata e modinata lungo il perimetro. I profili di parte della decorazione intalgiata sono dorati.  DESS - Indicazioni sul soggetto Figure: sfingi; arpie.  ISR - ISCRIZIONI  ISRC - Classe di appartenenza documentaria a impressione lettere capitali [SRF - Posizione Figure: della rediction of the provincia di / Torino/ Invent. N. 163708  La cassapanca fa parte della serie di arredi che vennero acquistati, con delibera del luglio 1940, dalla Provincia di Torino a seguito dell'acquisizione di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, fino a tale data proprieta di casa Savoia-Aosta. Nell'elenco topografico è indicato un divano cassapanca" che potrebbe riconoscersi nell'esemplare in esame stimato per L. 3000 e collocato nella "Sala ricevimento". Si tratta di uno dei pochi arredi che, non solo non andò venduto durante le numerose tornate d'asta che nella prima metà del Novecento portarono alla dispersione della mobilia originale del palazzo, ma si trova ancora nella gnosizione originale come dimostrato da alcune fotografie d'epoca, pubblicate nel catalogo d'asta edito nel 1932 dalla Galleria Dante Giacomini, Catalogo delle collezioni private d'arte appartenute a S.A.R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, Gialleria Dante Giacomini, Catalogo delle collezioni private d'arte appartenute a S.A.R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, Gialleria Dante Giacomini, Catalogo delle collezioni private d'arte appartenute a S.A.R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, Gialleria Dante Giacomini, Catalogo delle collezioni private d'arte appartenute a S.A.R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, Gialleria Dante Giacomini, Catalogo delle collezioni private d'arte appartenute a S.A.R. Emanuele Filiberto della caratteristica inclinazione della della metà del calcultura ottocenese al recupero degli stili storici, spesso connessi, nelle varie aree regionali, al richiamo di un passato goloriso. Contrariamente alla lendenza diffusa in Piemonte, tesa al rec		
DESS - Indicazioni sul soggetto  ISR - ISCRIZIONI  ISRC - Classe di appartenenza  ISRS - Tecnica di scrittura  ISRT - Tipo di caratteri  ISRP - Posizione  ISRI - Trascrizione  La cassapanca fa parte della serie di arredi che vennero acquistati, con delibera del luglio 1940, dalla Provincia di Torino a seguito dell'acquisizione di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, fino a tale data proprietà di Casa Savoia-Aosta. Nell'elenco topografico è indicato un "divano cassapanca" che potrebbe riconoscesis nell'semplare in esame stimato per L. 3000 e collocato nella "Sala ricevimento". Si tratta di uno dei pochi arredi che, non solo non ando venduto durante le numerose tornate d'asta che nella prima metà del Novecento portarono alla dispersione della mobilia originale del palazzo, ma si trova ancora nella posizione originale come dimostrato da alcune fotografie d'epoca, pubblicate nel catalogo d'asta edito nel 1932 dalla Galleria Dante Giacomini, Catalogo delle collezioni private d'arte appartenute a S.A.R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, Galleria Dante Giacomini, Roma, 1932, tuy. V. La cassapanca, infatti, fa parte della serie di arredi commissionati dal duca en suite con la decorazione in stile neorinascimentale da lui voltuta che trasformò il volto del palazzo settecentesco. La preferenza accordata alla cultura figurativa del XV secolo, si inserisce nell'ambito della caratteristica cinianzione della cultura tottocentesca al recupero degli stilli storici, spesso connessi, nelle varie aree regionali, al richiamo di un passato procoso. Contrariamente alla tendenza diffista in Pienonto, tesa al recupero del di strogne da parte di Vittorio Avondo, Emanuele Filiberto preferi il più consolidato dei internazionalmente diffuso pusto protorio. Il cassone in esame, infatti, rimanda, pur con una eccessiva esuberanza nell'oramentazione, tratta dal redenza diffusia priventionale di commissione del da redicenza protorio centro italiani della metà del XVI secolo, come si evince dalla complessa struttura architettonica dello s		predella sagomata e modinata lungo il perimetro. I profili di parte della
ISR - ISCRIZIONI  ISR - ISCRIZIONI  ISR - Classe di appartenenza  ISRS - Teenica di scrittura  ISRS - Teenica di scrittura  ISRT - Tipo di caratteri  ISRP - Posizione  ISRI - Trascrizione  Frovincia di / Torino/ Invent. N. 163708  La cassapanca fa parte della serie di arredi che vennero acquistati, con delibera del luglio 1940, dalla Provincia di Torino a caguistati, con delibera del luglio 1940, dalla Provincia di Torino a caguistati con delibera del luglio 1940, dalla Provincia di Torino a caguistati con delibera del luglio 1940, dalla Provincia di Torino a caguistati con delibera del luglio 1940, dalla Provincia di Torino a caguistati con delibera del luglio 1940, dalla Provincia di Torino a caguistati con delibera del lacquistizione di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, fino a tale data proprietà di Casa Savoia-Aosta. Nell'elenco topografico è indicato un "divano cassapanca" che potrebbe riconoscersi nell'esemplare in esame stimato per L. 3000 e collocato nella "Sala ricevimento". Si tratta di uno dei pochi arredi che, non solo non ando venduto durante le numerose tornate d'asta che nella prima metà del Novecento portarono alla dispersione della mobilia originale del palazzo, ma si trova ancora nella posizione originale come dimostrato da alcune fotografie d'epoca, pubblicate nel catalogo dasta edito nel 1932 dalla Galleria Dante Giacomini, Catalogo delle collezioni private d'arte appartenute a S. A.R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, Galleria Dante Giacomini, Roma, 1932, tav. V. La cassapanca, infatti, fa parte della serie di arredi commissionati dal duca en suite con la decorazione in stile neorinascimentale da lui voltua che trasformò il volto del palazzo settecentesco. La preferenza accordata alla cultura figurativa del VX secolo, si inserisce nell'ambito della caratteristica inclianazione della cultura ottocentesca al recupero degli stili storici, spesso connessi, nelle varie are regionali, al richiamo di un passato glorioso. Contrariamente alla tendenza diffusa in Piemonte, tesa al recupero d	DESI - Codifica Iconclass	31 A 45 231 : 25 FF 3 (ARPIA)
ISRC - Classe di appartenenza  ISRS - Tecnica di scrittura  a impressione  lettere capitali  ISRP - Posizione  ISRI - Trascrizione  Provincia di/Torino/ Invent. N. 163708  La cassapanca fa parte della serie di arredi che vennero acquistati, con delibera del luglio 1940, dalla Provincia di Torino a seguito dell'acquisizione di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, fino a tale data proprietà di Casa Savoia-Aosta, Nell'elenco topografico è indicato un "divano cassapanca" che potrebbe riconoscersi nell'escemplare in esame stimato per L. 3000 e collocato nella "Sala ricevimento", Si tratta di uno dei pochi arredi che, non solo non andò venduto durante le numerose tornate d'asta che nella prima metà del Novecento portarono alla dispersione della mobilia originale del palazzo, ma si trova ancora nella posizione originale come dimostrato da alcune fotografie d'epoca, pubblicate nel catalogo d'asta edito nel 1932 dalla Galleria Dante Giacomini, Roma, 1932, tav. V. La cassapanca, infatti, fa parte della serie di arredi commissionati ad duca en suite con la decorazione in stile neorinascimentale da lui voluta che trasformò il volto del palazzo settecentesco. La preferenza accordata alla cultura figurativa del XV secolo, si inserisce nell'ambito della caratteristica inclianazione della cultura ottocentesca al recupero degli stili storici, spesso connessi, nelle varie are regionali, al richiamo di un passato glorisos. Contrariamente alla tendenza diffusa in Piemonte, tesa al recupero del tardo gotico, come testimonia il riallestimento del castello di Issogne da parte di Vittorio Avondo, Emanuele Filiberto preferì il più consolidato ed internazionalmente diffuso gusto fiorentino. Il cassone in esame, infatti, finanda, pur con una eccessiva esuberanza nell'ornamentazione, tratta dal repertorio delle grottesche, a prototipi centro italiani della metà del XVI secolo, come si evince dalla complessa struttura architettonica dello schienale. Pur non essendo state reperite precise note di pagamento che documentino la commissione degli		Figure: sfingi; arpie.
ISRS - Tecnica di scrittura  ISRS - Tecnica di scrittura  ISRP - Posizione  finantata' su etichetta rett. adesiva  ISRI - Trascrizione  Provincia di d'Torino/ Invent. N. 163708  La cassapanca fa parte della serie di arredi che vennero acquistati, con delibera del luglio 1940, dalla Provincia di Torino a seguito dell'acquisizzione di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, fino a tale data proprietà di Casa Savoia-Aosta. Nell'elenco topografico è indicato un "divano cassapanca" che potrebbe riconoscersi nell'escemplare in esame stimato per L. 3000 e collocato nella "Sala ricevimento". Si tratta di uno dei pochi arredi che, non solo non andò venduto durante le numerose tornate d'asta che nella prima metà del Novecento portarono alla dispersione della mobilia originale del palazzo, ma si trova ancora nella posizione originale come dimostrato da alcune fotografie d'epoca, pubblicate nel catalogo d'asta edito nel 1932 dalla Galleria Dante Giacomini, Catalogo delle collezioni private d'arte appartenute a S.A.R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, Galleria Dante Giacomini, Roma, 1932, tav. V. La cassapanca, infatti, fa parte della serie di arredi commissionati dal duca en suite con la decorazione in stile neorinascimentale da lui voluta che trasformò il volto del palazzo settecentesco. La preferenza accordata alla cultura figurativa del XV secolo, si inserisce nell'ambito della caratteristica inclianazione della cultura ottocentesca al recupero degli stili storici, spesso connessi, nelle varie are regionali, al richiano di un passato glorioso. Contrariamente alla tendenza diffusa in Piemonte, tesa al recupero del tardo gotico, come testimonia il riallestimento del castello di Issogne da parte di Vittorio Avondo, Emanuele Filiberto preferì il più consolidato ed internazionalmente diffuso gusto fiorentino. Il cassone in esame, infatti, finanda, pur con una eccessiva esuberanza nell'ornamentazione, tratta dal repertorio delle grottesche, a prototipi centro italiani della metà del XVI secolo, come si evince dalla comples	ISR - ISCRIZIONI	
ISRT - Tipo di caratteri ISRP - Posizione ISRI - Trascrizione Provincia di/ Torino/ Invent. N. 163708 La cassapanca fa parte della serie di arredi che vennero acquistati, con delibra del luglio 1940, dalla Provincia di Torino a seguito dell'acquisizione di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, fino a tale data proprietà di Casa Savoia-Aosta. Nell'elenco topografico è indicato un "divano cassapanca" (he potrebbe riconoscersi nell'esemplare in esame stimato per L. 3000 e collocato nella "Sala ricevimento". Si tratta di uno dei pochi arredi che, non solo non andò venduto durante le numerose tornate d'asta che nella prima metà del Novecento portarono alla dispersione della mobilia originale del palazzo, ma si trova ancora nella posizione originale come dimostrato da alcune fotografie d'epoca, pubblicate nel catalogo d'asta edito nel 1932 dalla Galleria Dante Giacomini, Catalogo delle collezioni private d'arre appartenute a S.A.R. Ennanuele Filiberto di Savoia cue d'Aosta, Galleria Dante Giacomini, Roma, 1932, tav. V. La cassapanca, infatti, fa parte della serie di arredi commissionati dal duca en suite con la decorazione in stile neorinascimentale da lui voluta che trasformò il volto del palazzo settecentesco. La preferenza accordata alla cultura figurativa del XV secolo, si inserisce nell'ambito della caratteristica inclianazione della cultura ottocentesca al recupero degli stili storici, spesso connessi, nelle varie aree regionali, al richiamo di un passato glorioso. Contrariamente alla tendenza diffusa in Piemonte, tesa al recupero del tardo gotico, come testimonia il riallestimento del castello di Issogne da parte di Vittorio Avondo, Emanuele Filiberto proferi il più consolidato ed internazionalmente diffuso gusto fiorentino. Il cassone in esame, infatti, rimanda, pur con una eccessiva esuberanza nell'ornamentazione, tratta dal Tyvi secolo, come si evince dalla complessa struttura architettonica dello schienale. Pur non essendo state reperite precise note di pagamento che documentino la commissione degli arredi, co		documentaria
ISRP - Posizione  ISRI - Trascrizione  Provincia di/ Torino/ Invent. N. 163708  La cassapanea fa parte della serie di arredi che vennero acquistati, con delibera del luglio 1940, dalla Provincia di Torino a seguito dell'acquisizione di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, fino a tale data proprietà di Casa Savoia-Aosta. Nell'elenco topografico è indicato un "divano cassapanea" che potrebbe riconoscersi nell'esemplare in esame stimato per L. 3000 e collocato nella "Sala ricevimento". Si tratta di uno dei pochi arredi che, non solo non andò venduto durante le numerose tornate d'asta che nella prima metà del Novecento portarono alla dispersione della mobilia originale del palazzo, ma si trova ancora nella posizione originale come dimostrato da alcune fotografie d'epoca, pubblicate nel catalogo d'asta edito nel 1932 dalla Galleria Dante Giacomini, Catalogo delle collezioni private d'arte appartenute a S.A.R. Emanuele Filiberto di Savoia cad 'Aosta, Galleria Dante Giacomini, Roma, 1932, tav. V. La cassapanca, infatti, fa parte della serie di arredi commissionati dal duca en suite con la decorazione in stile neorinascimentale da lui voltua che trasformò il volto del palazzo settecentesco. La preferenza accordata alla cultura figurativa del XV secolo, si inserisce nell'ambito della caratteristica inclianazione della cultura ottocentesca al recupero degli stili storici, spesso comessi, nelle varie aree regionali, al richiamo di un passato glorioso. Contrariamente alla tendenza diffusa in piemonte, tesa al recupero del tardo gotico, come testimonia il riallestimento del castello di Issogne da parte di Vittorio Avondo, Emanuele Filiberto preferi il più consolidato ed internazionalmente diffuso gusto fiorentino. Il cassone in esame, infatti, rimanda, pur con una eccessiva esuberanza nell'ornamentazione, tratta dal repertorio delle grottesche, a prototipi centro italiani della metà del XV secolo, come si evince dalla complessa struttura architettonica dello schienale. Pur non essendo state reperite precise note di pagamento c	ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione
La cassapanca fa parte della serie di arredi che vennero acquistati, con delibera del luglio 1940, dalla Provincia di Torino a seguito dell'acquisizione di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, fino a tale data proprietà di Casa Savoia-Aosta. Nell'elenco topografico è indicato un "divano cassapanca" che potrebbe riconoscersi nell'esemplare in esame stimato per L. 3000 e collocato nella "Sala ricevimento". Si tratta di uno dei pochi arredi che, non solo non andò venduto durante le numerose tornate d'asta che nella prima metà del Novecento portarono alla dispersione della mobilia originale del palazzo, ma si trova ancora nella posizione originale come dimostrato da alcune fotografie d'epoca, pubblicate nel catalogo d'asta edito nel 1932 dalla Galleria Dante Giacomini, Catalogo delle collezioni private d'arre appartenute a S.A.R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, Galleria Dante Giacomini, Roma, 1932, tav. V. La cassapanca, infatti, fa parte della serie di arredi commissionati dal duca en suite con la decorazione in stile neorinascimentale da lui voluta che trasformò il volto del palazzo settecentesco. La preferenza accordata alla cultura figurativa del XV secolo, si inserisce nell'ambito della caratteristica inclianazione della cultura ottocentesca al recupero degli stili storici, spesso connessi, nelle varie aree regionali, al richiamo di un passato glorioso. Contrariamente alla tendenza diffusa in Piemonte, tesa al recupero del tardo gotico, come testimonia il riallestimento del castello di Issogne da parte di Vittorio Avondo, Emanuele Filiberto preferì i più consolidato ed internazionalmente diffuso gusto fiorentino. Il cassone in esame, infatti, rimanda, pur con una eccessiva esuberanza nell'ornamentazione, tratta dal repertorio delle grietosche, a prototipi centro italiani della metà del XVI secolo, come si evince dalla complessa struttura architettonica dello schienale. Pur non essendo state repertire precise note di pagamento che documentino la commissione degli arredi, coordinati, naturalmente, anche	ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
La cassapanca fa parte della serie di arredi che vennero acquistati, con delibera del luglio 1940, dalla Provincia di Torino a seguito dell'acquisizione di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, fino a tale data proprietà di Casa Savoia-Aosta. Nell'elenco topografico è indicato un "divano cassapanca" che potrebbe riconoscersi nell'esemplare in esame stimato per L. 3000 e collocato nella "Sala ricevimento". Si tratta di uno dei pochi arredi che, non solo non andò venduto durante le numerose tornate d'asta che nella prima metà del Novecento portarono alla dispersione della mobilia originale del palazzo, ma si trova ancora nella posizione originale come dimostrato da alcune fotografie d'epoca, pubblicate nel catalogo d'asta edito nel 1932 dalla Galleria Dante Giacomini, Catalogo delle collezioni private d'arte appartenute a S.A.R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, Galleria Dante Giacomini, Roma, 1932, tav. V. La cassapanca, infatti, fa parte della serie di arredi commissionati dal uca en suite con la decorazione in stile neorinascimentale da lui voluta che trasformò il volto del palazzo settecentesco. La preferenza accordata alla cultura figurativa del XV secolo, si inserisce nell'ambito della caratteristica inclianazione della cultura ottocentesca al recupero degli stili storici, spesso connessi, nelle varie aree regionali, al richiamo di un passato glorioso. Contrariamente alla tendenza diffusa in Piemonte, tesa al recupero del tardo gotico, come testimonia il riallestimento del castello di Issogne da parte di Vittorio Avondo, Emanuele Filiberto preferì il più consolidato ed internazionalmente diffuso gusto fiorentino. Il cassone in esame, infatti, rimanda, pur con una eccessiva esuberanza nell'ornamentazione, tratta dal repertorio delle grottesche, a prototipi centro italiani della metà del XVI secolo, come si evince dalla complessa struttura architettonica dello schienale. Pur non essendo state repertie precise note di pagamento che documentino la commissione degli arredi, coordinati, naturalmente, anche a	ISRP - Posizione	fiancata/ su etichetta rett. adesiva
delibera del luglio 1940, dalla Provincia di Torino a seguito dell'acquisizione di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, fino a tale data proprietà di Casa Savoia-Aosta. Nell'elenco topografico è indicato un "divano cassapanca" che potrebbe riconoscersi nell'esemplare in esame stimato per L. 3000 e collocato nella "Sala ricevimento". Si tratta di uno dei pochi arredi che, non solo non andò venduto durante le numerose tornate d'asta che nella prima metà del Novecento portarono alla dispersione della mobilia originale del palazzo, ma si trova ancora nella posizione originale come dimostrato da alcune fotografie d'epoca, pubblicate nel catalogo d'asta edito nel 1932 dalla Galleria Dante Giacomini, Catalogo delle collezioni private d'arte appartenute a S.A.R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, Galleria Dante Giacomini, Roma, 1932, tav. V. La cassapanca, infatti, fa parte della serie di arredi commissionati dal duca en suite con la decorazione in stile neorinascimentale da lui voluta che trasformò il volto del palazzo settecentesco. La preferenza accordata alla cultura figurativa del XV secolo, si inserisce nell'ambito della caratteristica inclianazione della cultura ottocentesca al recupero degli stili storici, spesso connessi, nelle varie aree regionali, al richiamo di un passato glorioso. Contrariamente alla tendenza diffusa in Piemonte, tesa al recupero del tardo gotico, come testimonia il riallestimento del castello di Issogne da parte di Vittorio Avondo, Emanuele Filiberto preferì il più consolidato ed internazionalmente diffuso gusto fiorentino. Il cassone in esame, infatti, rimanda, pur con une eccessiva esuberanza nell'ornamentazione, tratta dal repertorio delle grottesche, a prototipi centro italiani della metà del XVI secolo, come si evince dalla complessa struttura architettonica dello schienale. Pur non essendo state reperite precise note di pagamento che documentino la commissione degli arredi, coordinati, naturalmente, anche ad esemplari reperiti sul mercato antiquario, è noto da una guida commerc	ISRI - Trascrizione	Provincia di/ Torino/ Invent. N. 163708
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	TU - CONDIZIONE GIURIDICA E	delibera del luglio 1940, dalla Provincia di Torino a seguito dell'acquisizione di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, fino a tale data proprietà di Casa Savoia-Aosta. Nell'elenco topografico è indicato un "divano cassapanca" che potrebbe riconoscersi nell'esemplare in esame stimato per L. 3000 e collocato nella "Sala ricevimento". Si tratta di uno dei pochi arredi che, non solo non andò venduto durante le numerose tornate d'asta che nella prima metà del Novecento portarono alla dispersione della mobilia originale del palazzo, ma si trova ancora nella posizione originale come dimostrato da alcune fotografie d'epoca, pubblicate nel catalogo d'asta edito nel 1932 dalla Galleria Dante Giacomini, Catalogo delle collezioni private d'arte appartenute a S.A.R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, Galleria Dante Giacomini, Roma, 1932, tav. V. La cassapanca, infatti, fa parte della serie di arredi commissionati dal duca en suite con la decorazione in stile neorinascimentale da lui voluta che trasformò il volto del palazzo settecentesco. La preferenza accordata alla cultura figurativa del XV secolo, si inserisce nell'ambito della caratteristica inclianazione della cultura ottocentesca al recupero degli stili storici, spesso connessi, nelle varie aree regionali, al richiamo di un passato glorioso. Contrariamente alla tendenza diffusa in Piemonte, tesa al recupero del tardo gotico, come testimonia il riallestimento del castello di Issogne da parte di Vittorio Avondo, Emanuele Filiberto preferì il più consolidato ed internazionalmente diffuso gusto fiorentino. Il cassone in esame, infatti, rimanda, pur con una eccessiva esuberanza nell'ornamentazione, tratta dal repertorio delle grottesche, a prototipi centro italiani della metà del XVI secolo, come si evince dalla complessa struttura architettonica dello schienale. Pur non essendo state reperite precise note di pagamento che documentino la commissione degli arredi, coordinati, naturalmente, anche a desemplari reperiti sul mercato antiquario, è noto da una guida commerc
	ACQ - ACQUISIZIONE	

1	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Casa Savoia Aosta
ACQD - Data acquisizione	1940
ACQL - Luogo acquisizione	TO/ Torino/ Palazzo Dal Pozzo della Cisterna
CDG - CONDIZIONE GIURIDIO	CA
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Provincia di Torino
DO - FONTI E DOCUMENTI DI R	IFERIMENTO
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 228042
FTAT - Note	veduta frontale
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	fascicolo
FNTA - Autore	s.a.
FNTT - Denominazione	Raccolta dei volumi dei verbali del Consiglio Provinciale, vol. IX, settembre, 1940
FNTD - Data	1940
FNTF - Foglio/Carta	8-4107
FNTN - Nome archivio	Provincia di Torino/ Archivio Storico
FNTS - Posizione	s.p.
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Christie's
FNTT - Denominazione	Relazione di perizia di stima riguardante i Libri, i Quadri i Mobili e gli Oggetti d'arte di proprietà della Provincia di Torino esistenti in: Palazzo Cisterna/ Palazzo di Via Lagrange 2/ Palazzo di Via Bogino 12/ e Ville di Corso G. Lanza
FNTD - Data	1983
FNTF - Foglio/Carta	fol. 25
FNTN - Nome archivio	Servizio Provveditorato/ Ufficio Inventario
FNTS - Posizione	s.p.
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	s.a.
FNTT - Denominazione	Provincia di Torino/ Inventario Beni Artistici
FNTD - Data	2003
FNTF - Foglio/Carta	s.f.
FNTN - Nome archivio	Servizio Provveditorato/ Ufficio Inventario

FNTS - Posizione	s.p.	
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia specifica	
BIBA - Autore	Augusta Taurinorum	
BIBD - Anno di edizione	1902	
BIBN - V., pp., nn.	pp. 256-258	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia specifica	
BIBA - Autore	Catalogo delle collezioni	
BIBD - Anno di edizione	1932	
BIBI - V., tavv., figg.	tav. V	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia specifica	
BIBA - Autore	Colle E.	
BIBD - Anno di edizione	1996	
BIBN - V., pp., nn.	pp. 26-28	
AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCESS	SO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1	
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili	
CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	2003	
CMPN - Nome	Facchin L.	
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.	
AGG - AGGIORNAMENTO - RI	AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007	
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.	
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)	